

ELVO scheletrico-franca, fase tipica ELV1

Distribuzione geografica e pedoambiente

Questo suolo caratterizza le superfici alluvionali molto recenti dei fiumi Elvo e Cervo e dei loro affluenti principali. Sono zone soggette a frequenti alluvionamenti. L'andamento irregolare dei campi e le ondulazioni di queste superfici testimoniano gli effetti delle piene più recenti. I depositi sono costituiti da sabbie, ghiaie e ciottoli non calcarei. L'uso del suolo è costituito da praticoltura e pioppicoltura, con qualche appezzamento a grano e riso, sui terrazzi sospesi debolmente rispetto al corso attuale del torrente, e da vegetazione riparia nelle zone più basse.



Descrizione sintetica

Proprietà del suolo: Questi suoli hanno tessiture da sabbioso franche a sabbiose, non presentano segni di alcuno sviluppo pedogenetico, e hanno un'abbondante percentuale di ghiaia e ciottoli che limitano la profondità utile del suolo a circa 60 cm. La disponibilità di ossigeno è buona, il drenaggio è moderatamente rapido e la permeabilità alta. La falda è posta a circa 5 metri di profondità in corrispondenza del deflusso ipodermico dei corsi d'acqua e non influenza direttamente il profilo.

Profilo: Il topsoil è caratterizzato da colore variabile da bruno a bruno giallastro, tessiture da franco-sabbiose a sabbioso-franche, reazione subacida ed una percentuale di scheletro ridotta. Il subsoil, di colore bruno giallastro, è a tessitura sabbiosa, reazione da subacida a neutra ed ha una percentuale di scheletro generalmente inferiore al 15 %. Il Carbonato di calcio è assente in tutto il profilo. Il substrato, formato da ghiaie inalterate, è posto a circa 60 cm di profondità e presenta una quantità di scheletro superiore al 50-60%.

Classificazione Soil Taxonomy: Typic Udifluent, loamy-skeletal, mixed, nonacid, mesic

Legenda Carta dei Suoli: Entisuoli di pianura ghiaiosi (skeletal, fragmental, over)

Regime di umidità: Regime Udico

Regime di temperatura: Regime Mesico

Descrizione del pedon rappresentativo

Profilo: BIEL0197

Localizzazione: TORRENTE OLOBBIA-CERRIONE-BI

Pendenza: 0°

Esposizione: *n.i.*°

Uso del suolo: Prati permanenti irrigui

Litologia: Ciottoli (250-75 mm)

Il suolo è stato descritto allo stato umido.

Orizzonte Ap : 0 - 20 cm; umido; colore bruno (10YR 5/3); colore subordinato bruno giallastro (10YR 5/4); tipo colore ossidato; tessitura sabbioso franca; scheletro 3 % , di forma subarrotondata con diametro medio di 10 mm e diametro massimo di 20 mm, non alterato; struttura granulare fine di grado debole; radici 40/dmq, con dimensioni medie di 1 mm e dimensioni massime di 1 mm, orientamento n.i.; radicabilità 90 % ; resistenza: debole; cementazione molto debole; non adesivo; non plastico; non calcareo; limite inferiore chiaro. Orizzonte BC : 20 - 65 cm; umido; colore bruno giallastro (10YR 5/4); colore subordinato bruno giallastro (10YR 5/6); tipo colore ossidato; tessitura sabbioso franca; scheletro 6 % , di forma subarrotondata con diametro medio di 10 mm e diametro massimo di 25 mm, non alterato; struttura poliedrica angolare media di grado debole; radici 15/dmq, con dimensioni medie di 1 mm e dimensioni massime di 2 mm, orientamento n.i.; radicabilità 80 % ; resistenza: debole; cementazione molto debole; non adesivo; non plastico; non calcareo; limite inferiore abrupto. Orizzonte C : 65 - 120 cm; umido; colore bruno giallastro (10YR 5/4); colore subordinato bruno giallastro (10YR 5/6); tipo colore ossidato; tessitura sabbiosa; scheletro 65 % , di forma subarrotondata con diametro medio di 150 mm e diametro massimo di 350 mm, non alterato; radici 0/dmq, con dimensioni medie di mm , orientamento n.i.; radicabilità 15 % ; resistenza: incoerente; cementazione molto debole; non adesivo; non plastico; non calcareo; limite inferiore non raggiunto.



Analisi chimico-fisiche del pedon rappresentativo

	Ap	BC
pH in H ₂ O	6.2	6.7
Sabbia grossolana %	22.1	35.1
Sabbia molto fine %	n.d.	n.d.
Limo grossolano %	20.6	13.9
Argilla %	3.1	4.3
CaCO ₃ %	.0	.0
C organico %	1.32	0.39
N %	0.15	0.05
C/N	8.8	7.8
Sostanza organica %	2.27	0.67
C.S.C. meq/100g	12.9	7.8
Ca meq/100g	6.3	3.7
Mg meq/100g	1.9	1.5
K meq/100g	0.1	n.d.
Na meq/100g	n.d.	n.d.
Fosforo assimilabile	n.d.	n.d.
Saturazione basica %	64	67

Orizzonti diagnostici riconosciuti

L'epipedon ochrico è l'unico orizzonte diagnostico presente.

Sequenza e variabilità degli orizzonti genetici

La tipica sequenza degli orizzonti è: A-AC-C. La caratteristica più variabile è la profondità alla quale si trova l’orizzonte C molto ghiaioso, che può essere presente dai 40 ai 60 cm. I colori possono variare in un intervallo che va da hue 10YR a 2.5Y, con una predominanza di quest'ultimo nelle alluvioni del fiume Cervo.

Relazione con altre Fasi di suolo piemontesi

Codice Fase	Legenda	Classificazione	Tipi di relazione	Descrizione della relazione
ELV2	C3	Typic Udifluent, loamy-skeletal, mixed, nonacid, mesic	Fase Associata	ELVO ghiaiosa presenta ghiaie già dall'orizzonte superficiale.
ELV3	C1	Typic Udifluent, loamy-skeletal, mixed, nonacid, mesic	Fase Associata	ELVO profonda ha le ghiaie a maggiori profondità.

Data di aggiornamento

14/11/2024

Grado di fiducia

Buono

Origine e nome della fase

Dall'omonimo corso d'acqua che scorre in provincia di Biella (BI).

Note

Stima delle qualità specifiche

Radicabilità

Buona nei primi 20 cm di profondità, si riduce divenendo moderata per poi risultare pressochè nulla nel substrato posto a circa 60 cm, per l'abbondante presenza di ghiaia e ciottoli.

Disponibilità di ossigeno

Buona

Capacità in acqua disponibile (AWC)

120 mm

Tessiture grossolane e abbondante percentuale di scheletro.

Rischio di incrostamento superficiale

Assente

Fertilità

Moderata

pH subacido e CSC di poco superiore a 10 meq/100 g.

Rischio di deficit idrico

Lieve rischio di deficit idrico

Buona nei primi 20-30 cm poi si riduce scendendo di profondità per l'aumento delle ghiaie che possono procurare usura agli organi lavoranti.

Lavorabilità

Buona

Buona nei primi 20-30 cm poi si riduce scendendo di profondità per l'aumento delle ghiaie che possono procurare usura agli organi lavoranti.

Tempo di attesa

Breve

Percorribilità

Buona

Capacità protettiva nei confronti delle acque di superficie

Capacità protettiva moderatamente bassa e basso potenziale di adsorbimento

Capacità protettiva nei confronti delle acque profonde

Capacità protettiva bassa e basso potenziale di adsorbimento

Attitudine allo spandimento dei liquami

Molto bassa

Capacità d'uso

Terza Classe - sottoclasse s1

Alterazione delle proprietà chimico-fisiche:

Sono sconsigliate lavorazioni che possono portare in superficie le ghiaie. Le inondazioni, non rare su questi suoli, possono asportare la parte superficiale del profilo che è l'unica utilizzabile dal punto di vista agrario.

Cenni sulla gestione di suoli:

Si tratta di suoli inadatti alla maggior parte delle colture, soprattutto per l'inondabilità e l'elevato rischio di deficit idrico. L'utilizzazione a prato, l'arboricoltura da legno ed il bosco di ripa a funzione protettiva, sono i migliori usi possibili.

n.i.: dato non indicato

n.d.: valore analisi non determinato

*Istituto per le Pianta da Legno e l'Ambiente - IPLA s.p.a.
Sistema Informativo Pedologico*